



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Claudio Monteverdi" – Cremona

VERBALE DELLA TERZA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI DOCENTE DI PRIMA FASCIA – SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE AFAM027 (Prepolifonia e canto storico – profilo specifico: Canto rinascimentale e barocco / Canto storico) ai sensi del bando pubblicato con prot. n. 1754 del 24/12/2025 e prorogato con decreto del 28/01/2026

L'anno 2026, il giorno 13 del mese di marzo, alle ore 11.30, presso la sede del Conservatorio di Musica "Claudio Monteverdi" di Cremona, si riunisce la Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore del 13 febbraio 2026 per la procedura di reclutamento a tempo indeterminato, a tempo pieno, di n. 1 posto di docente di prima fascia – CCNL "Istruzione e Ricerca" settore AFAM – per il settore artistico-disciplinare AFAM027 (Prepolifonia e canto storico – profilo specifico: Canto rinascimentale e barocco / Canto storico), indetta con bando prot. n. 1754 del 24/12/2025 e prorogato con decreto del 28/01/2026.

Sono presenti:

- Presidente: Prof. Giuseppe Caffi, Direttore del Conservatorio di Musica "Claudio Monteverdi" di Cremona;
- Componente esterno: Prof. Gianluca Belfiori Doro, docente di Prepolifonia e canto storico AFAM027 presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna;
- Componente esterno: Prof.ssa Eleonora Contucci, docente canto AFAM20 presso il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano;

Assiste in qualità di verbalizzante il Dott. Corrado Boschioli – Direttore Amministrativo del Conservatorio e responsabile del procedimento.

La Commissione, constatata la presenza di tutti i componenti e la regolarità della convocazione, si ricostituisce formalmente.

Il Presidente dà atto che la presente riunione è stata convocata in via d'urgenza a seguito della ricezione, in data 12 marzo 2026, di una comunicazione PEC da parte di (codice U2NBKQ2PY8), con la quale la medesima ha contestato la mancata valutazione della prova performativa sostenuta in data 9 marzo 2026, ha ribadito di aver prodotto, fuori dai tempi regolamentati dal bando, il programma, approssimato all'ora e ha chiesto la rivalutazione della prova medesima, invocando errore materiale nella consegna del programma "breve" di 15 minuti.

La Commissione prende altresì atto che nel verbale precedente (Prot. 389 del 10/03/2026) è presente un refuso nella data di protocollo (indicata erroneamente come 05/03/2026 invece che 10/03/2026), refuso che viene contestualmente rettificato con il presente verbale, senza che ciò incida sulla validità sostanziale degli atti.

La Commissione, dopo ampia discussione e riesame degli atti della procedura e della corrispondenza intercorsa, delibera quanto segue.

Ribadisce che, come già riportato nel verbale del 10 marzo 2026 e comunicato alla candidata con risposta PEC del 6 marzo 2026 ad una sua specifica richiesta, il bando all'art. 9 richiedeva esplicitamente la presentazione e l'esecuzione di un **programma di almeno un'ora**, dal quale il candidato avrebbe dovuto selezionare, a discrezione della Commissione, una porzione di 10-15 minuti per la prova performativa. Tale requisito non è meramente formale, ma sostanziale, in quanto attiene direttamente alla dimostrazione della padronanza complessiva del repertorio specifico del settore AFAM027 (profilo Canto rinascimentale e barocco / Canto storico).

Ribadisce altresì che la produzione, in sede di istanza successiva alle prove, del programma integrale di almeno un'ora **non può essere considerata quale soccorso istruttorio** ai sensi dell'art. 10 del bando e del quadro normativo di riferimento (art. 6 l. 241/1990 e principi giurisprudenziali consolidati), in quanto non si tratta di integrazione o regolarizzazione di mera documentazione formale o di errore materiale sanabile nella fase istruttoria pre-prova (quali dichiarazioni, autocertificazioni, titoli o allegati amministrativi), bensì di una carenza sostanziale inerente alla prova stessa: l'esecuzione parziale e limitata a 15 minuti di un repertorio che il bando richiedeva fosse presentato e predisposto integralmente per consentire alla Commissione di valutare la completezza della preparazione e della padronanza del repertorio. Il soccorso istruttorio, infatti, non può essere invocato per sanare omissioni o incompletezze che incidono sul merito della prestazione concorsuale (quali l'esecuzione parziale di una prova performativa), pena violazione del principio di autoresponsabilità del candidato, della par condicio tra i concorrenti e dell'intangibilità dei requisiti essenziali del bando, come costantemente affermato dalla giurisprudenza amministrativa.

Tuttavia, in considerazione della richiesta della candidata al fine di garantire la massima trasparenza e motivazione della decisione, la Commissione ritiene di procedere eccezionalmente alla valutazione della prova performativa, pur confermando che il programma presentato, limitato a 15 minuti, non ha soddisfatto i requisiti minimi previsti dal bando.

La prova performativa, pur eseguita con padronanza tecnica di base, **non è risultata idonea al profilo richiesto dal bando** per i seguenti aspetti caratterizzanti:

- Dal punto di vista stilistico, il fraseggio non appropriato al repertorio storico: l'impostazione vocale appariva improntata a una vocalità ottocentesca (tipica di autori del primo Romanitismo), applicata rigidamente a un repertorio barocco e rinascimentale. Non si è percepita una vera articolazione retorica della linea melodica, né una gestione delle dinamiche coerenti con le prassi esecutive storicamente informate del periodo.
- In particolare, la Commissione non ha rilevato una messa di voce appropriata al repertorio. Il vibrato risultava costante e applicato indiscriminatamente su tutte le note, finendo per coprire l'articolazione del testo e rendendo la parola scarsamente intelligibile, in contrasto con i principi di declamazione e intelligibilità testuale centrali nel recitar cantando e nella cantata barocca.

- Mancava inoltre quella varietà legata alla teoria degli affetti e di caratterizzazione drammatica che rappresenta un elemento imprescindibile nell'interpretazione di questo repertorio, dove il canto è al servizio della parola e dell'espressione retorica. Infine, si rileva, che la Candidata non ha differenziato sia stilisticamente che tecnicamente i tre stili richiesti dal bando.
- Dal punto di vista della prassi storicamente informata – come delineata nei trattati di Pier Francesco Tosi (Opinioni de' cantori antichi e moderni, 1723) e Giovanni Battista Mancini (Pensieri e riflessioni pratiche sopra il canto figurato, 1774), nonché nella tradizione esecutiva consolidata del settore – l'esecuzione non è apparsa musicalmente adeguata. Si è percepita piuttosto l'assenza di un percorso solistico significativo e prolungato nel repertorio barocco sotto la guida di specialisti, elemento che normalmente si riflette proprio nella gestione del fraseggio, degli affetti, del rapporto tra parola e suono, e nella capacità di variare colore, dinamica, tecnica e ornamentazione in funzione del contesto retorico e drammatico.

Per tali ragioni, la prova performativa è giudicata **non sufficiente** (22/35).

La Commissione fa comunque presente che il programma presentato tardivamente, risulta essere ben lungi dal qualificarlo adeguato per un concorso per una cattedra di docenza di prima fascia nel settore AFAM027.

Tenuto conto del punteggio assegnato alla prova didattica (33/40) e alla prova performativa (22/35), il punteggio di una delle prove risulta inferiore alla soglia minima di sufficienza richiesta per l'idoneità.

La Commissione conferma, pertanto, che la candidata codice U2NBKQ2PY8 non ha superato la procedura e non è ammessa alle successive verifiche di idoneità linguistica e informatica.

Non essendovi altro da deliberare per la presente seduta, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 12:32.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Prof. Giuseppe Caffi

I Componenti

Prof. Gianluca Belfiori Doro

Prof.ssa Eleonora Contucci

Il Verbalizzante

Dott. Corrado Boschioli